



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Calabria

composta dai Magistrati

Dr.ssa Rossella SCERBO	Presidente
Dr.ssa Sabina PINTO	Referendario, relatore
Dr.ssa Maria Rosaria PEDACI	Referendario
Dr. Filippo Maria SALVO	Referendario
Dr.ssa Maria LEPORE	Referendario

ha emesso la seguente

Deliberazione

VISTO l'art. 100, c. 2, della Costituzione;

VISTO il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 5 giugno 2003 n. 131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTO il Regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art. 1, c. 166, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria 2006) che prevede l'obbligo per gli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi ed ai rendiconti degli enti;

VISTO l'art. 6 del D.lgs. n. 149 del 6 settembre 2011;

VISTO l'art. 148-bis del D.lgs. n. 267/2000;

VISTA la legge n. 213 del 7 dicembre 2012 (G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012, S.O. n. 206);

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 8/SEZAUT/2020/INPR adottata nell'adunanza del 19 maggio 2020, con cui sono state approvate le linee-guida per la redazione della relazione sul bilancio preventivo 2020-2022;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. N. 7/SEZAUT/2021/INPR nell'adunanza del 31 marzo 2021, con cui sono state approvate le linee-guida per la redazione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2020;

VISTA la deliberazione n. 121/2021 con la quale questa Sezione in merito ai rendiconti 2018/2019 chiedeva al **Comune di Amaroni (CZ)** di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere criticità riscontrate in relazione anche ai rendiconti 2015-17, evidenziate con precedente delibera n. 30/2020 della Sezione di controllo e in relazione alla quale, con la deliberazione 121/2021 si è ritenuto permanere le suddette criticità.

VISTA la nota n. 5064 del 16.11.2021 del Comune di Amaroni, con la quale si fornivano i chiarimenti richiesti con la precedente delibera 120/2021;

VISTA la nota n. 2263 del 22/04/2022, con la quale il magistrato istruttore ha chiesto al **Comune di Amaroni** di fornire informazioni su: 1) Gestione finanziaria esercizio 2020; 2) Gestione Fondi Covid esercizio 2020.

VISTA la nota n. 2345 del 02/05/2022 (prot. Corte dei conti n. 4141 del 12/07/2022) con la quale, congiuntamente, il Sindaco, l'Organo di revisione ed il Responsabile del Servizio Finanziario hanno fornito i chiarimenti richiesti;

VISTO il decreto presidenziale n. 7/2022 con cui il Presidente della Sezione di controllo ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITO, nella camera di consiglio del 23 maggio 2023, il relatore, dott.ssa Sabina PINTO

FATTO

Il Comune di **Amaroni** (CZ - abitanti 1778 al 1/01/2021) è stato destinatario della deliberazione di questa Sezione n. 121/2021, con cui veniva valutato il quadro delle risultanze finanziarie degli esercizi 2018/2019, chiedendosi al Comune di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate anche con precedente delibera, relativa ai rendiconti 2015-17.

Perveniva quindi a quest'Ufficio la deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 30/11/2021, di presa d'atto della relazione prot. 5064 del 16.11.2021 del responsabile del servizio finanziario, controfirmata dal sindaco e dal revisore, di riscontro alla precedente delibera 121/2021.

Nel mentre, con nota n. 2263 del 22/04/2022, il magistrato istruttore procedeva ad acquisire informazioni a supporto dell'analisi sui questionari relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio 2020, nonché sulla gestione dei fondi Covid 2020 ed in particolare si chiedeva di trasmettere il Peg a rendiconto, se adottato; le determinazioni del responsabile del servizio finanziario relative alla giacenza vincolata all' 1.1.2020 e al 31.12.2020; il verbale della verifica di cassa finale riferita al 31.12.2020 (ove non già allegata alla relazione del revisore); di fornire riscontro sull'indebitamento; sulle eventuali procedure esecutive/pignoramenti; sulla richiesta di eventuali anticipazioni di liquidità; sull'emersione di eventuali disavanzi; sull'utilizzo di eventuali avanzi di amministrazione; sui residui attivi e passivi; sullo stralcio delle "minicartelle"; sulla situazione debitoria, DFB e contenzioso.

Riguardo ai fondi Covid 2020, con riferimento al fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, la Sezione chiedeva di trasmettere il modello Covid-19, di fornire riscontro in merito all'eventuale perdita TARI, alle minori e maggiori spese Covid-19, sui contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020-quota 2021, sul fondo di solidarietà alimentare e sull'impatto dei fondi Covid sul risultato di amministrazione 2020.

Con nota n. 2345 del 02/05/2022 il Sindaco, l'Organo di revisione ed il Responsabile del servizio finanziario, fornivano i chiarimenti richiesti, comunicando che l'ente non adotta il PEG, trasmettendo la determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 179 del 11/05/2021; allegando, con riferimento alla cassa

vincolata al 31/12/2020, il verbale verifica di cassa finale al 31/12/2020, redatto dall'organo di revisione; specificando l'assenza di disavanzo, non avendo chiuso il 2020 e gli esercizi precedenti in disavanzo; precisando che, nel corso del 2021, è stato utilizzato avanzo di amministrazione per i seguenti importi:

- € 30.993,13 per quota vincolata;
- € 41.500,00 per quota destinata agli investimenti;
- € 84.900,00 per avanzo libero. Hanno infine riportato la Tabella n. 2 - 2020 Residui attivi correnti e la Tabella n. 3 - 2020 - Residui passivi correnti.

Ciò posto, al fine di dare attuazione alle indicazioni della Sezione delle Autonomie, questa Sezione procederà ad effettuare contestualmente, con la presente deliberazione:

- **l'analisi dei rendiconti esercizio 2018 - 2019 - 2020**; onde snellire la fase di controllo senza svuotarla di significatività, l'esame condotto verrà incentrato sui principali aspetti del bilancio, oggetto dei chiarimenti richiesti con la nota istruttoria n. 2263 del 22/04/2022, che è stata predisposta a supporto dei questionari trasmessi dall'Ente;

- con un'osservazione prospettica di talune voci estesa anche all'esercizio 2021 **l'esame concernerà anche aspetti significativi del rendiconto 2020 e bilanci preventivi 2020 e 2021.**

- **l'esame circa la presenza di eventuali anomalie ricorrenti e non rimosse,** come già evidenziate da ultimo con deliberazione n. 121/2021.

-- **l'esame della gestione dei Fondi Covid esercizio 2020;**

Di seguito si espongono le risultanze dell'analisi svolta.

I. DELIBERAZIONE DI QUESTA SEZIONE N. 121/2021 E PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL COMUNE.

Il Comune di **Amaroni** è stato destinatario della deliberazione di questa Sezione n. 121/2021, con cui veniva valutato il quadro delle risultanze finanziarie degli esercizi 2018/2019, chiedendosi al Comune di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate, in relazione, tra le altre cose, alla mancata apposizione delle quote vincolate al 31/12/2019, nonché in merito alla gestione del

Fondo pluriennale vincolato; in ordine alle iniziative assunte per un efficace recupero dell'evasione dei tributi, nonché al fine di ottimizzare il sistema delle riscossioni dei tributi accertati, anche nella fase coattiva. Si chiedeva, in particolare, all'ente di analizzare compiutamente le proprie spese, verificando quali impegni debbano confluire nel FPV di parte corrente, per un corretto stanziamento di tale fondo nel consuntivo 2020; di apportare i correttivi richiesti interessando l'Organo di Revisione, in relazione alla verifica della giacenza di cassa vincolata e all'attestazione di congruità degli accantonamenti in bilancio, quantificando e assicurando la copertura finanziaria ai sensi degli artt. 188-193 T.U.E.L. qualora emergano deficit in precedenza non dichiarati.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 30/11/2021, l'Ente ha preso atto della relazione del Responsabile del servizio finanziario, controfirmata dal sindaco e dal revisore, laddove si controdeduce ai rilievi avanzati dalla Sezione, evidenziandosi come tali criticità non abbiano comunque influito negativamente sul risultato di amministrazione e sugli equilibri di bilancio per le annualità considerate. Si afferma che la presenza di disallineamenti sono dovuti a errori nella contabilizzazione, in relazione ai fondi vincolati e comunque la non incidenza degli stessi, in quanto superati in sede di approvazione del consuntivo relativo all'esercizio successivo, essendo in ogni caso, dalla contabilità dell'ente, possibile quantificare, tracciare e monitorare la consistenza dei fondi vincolati.

Si afferma la congruità del FCDE e del fondo contenzioso e si rendono noti i motivi della mancata costituzione per quelle annualità del fondo pluriennale vincolato, precisando che, in ogni caso, gli impegni a bilancio sono stati interamente liquidati nell'esercizio di competenza e a residui nell'esercizio successivo e sono stati già forniti i cronoprogrammi di spesa così come presenti agli atti con nota prot. n. 1077 del 27/04/2021. Per contrastare efficacemente la lentezza del recupero dell'evasione tributaria, si dichiara di aver affidato la gestione della riscossione coattiva alla società Seriel srl e successivamente all'Agenzia delle Entrate, affermandosi che la predetta società ha già portato a termine consistenti riscossioni di tributi pregressi.

Tanto rappresentato dall'ente, si precisa che, in prospettiva, questa Sezione osserverà l'eventuale permanere di talune delle indicate criticità e la loro incidenza sui risultati relativi ai rendiconti 2020 - 2021.

II. RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E PROCEDURE ESECUTIVE/PIGNORAMENTI.

La Sezione ha chiesto, con nota prot. n. 2263 del 22/4/2022, nel caso in cui l'ente abbia fatto ricorso all'indebitamento, di riferire sulle modalità di copertura degli impegni di spesa finanziati dal debito nell'esercizio in cui si è acceso il prestito ed eventualmente in quelli successivi, a tal fine tenendo conto dei principi espressi dalle Sezioni riunite in sede di controllo (20/SSRRCO/QMIG/2019) in punto di rispetto dell'obbligo di pareggio e di osservanza degli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento. Ed ancora, è stato chiesto se, nell'esercizio 2020, siano intervenute procedure esecutive/ pignoramenti, di indicarne i relativi importi, specificando se in relazione alle somme pagate sia intervenuta la regolarizzazione del consiglio comunale.

L'Ente ha comunicato che:

1. Nel corso del 2020 ha contratto un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per € 240.000,00, relativo al completamento dell'edificio scolastico secondario di primo grado, in osservanza degli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile vigente e nel rispetto dei limiti di indebitamento consentiti;
2. Nel corso del 2020 non sono intervenute procedure esecutive o pignoramenti.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1)Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	2.414.477,21
2)Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	51.418,18
3)Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	240.000,00
TOTALE DEBITO	=	2.603.059,03

Fonte: relazione Organo di revisione rend 2020

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:			
Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	89.564,92	90.640,02	86.747,31
Quota capitale	53.925,37	59.572,84	51.418,18
Totale fine anno	143.490,29	150.212,86	138.165,49

Fonte: relazione Organo di revisione rend 2020

Risulta dalla relazione dell'Organo di revisione che l'ente, nel 2020, ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui relativamente alla rata in scadenza al 30/06/2020 e che non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi dallo stesso partecipati ed ancora che l'ente non ha richiesto alcuna anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti e che non ha in corso, al 31/12/2020, nessun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato, nè contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

III. EQUILIBRI E PAREGGIO DI BILANCIO

L'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge di bilancio 2019 (L. 145 del 2018) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio, prevedendo che gli stessi, a decorrere dal 2019, soddisfano tale condizione laddove risulti verificato un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. La verifica del conseguimento degli equilibri viene fatta a consuntivo, attraverso l'apposito "Prospetto" allegato al rendiconto della gestione (All. 10 del d.lgs. n.

118/2011), contenente gli accertamenti e gli impegni di competenza imputati all'esercizio.

Risulta quindi che l'Ente ha conseguito un risultato dell'esercizio di competenza non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019. Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 228.190,15
- W2 (equilibrio di bilancio): € 20.164,02
- W3 (equilibrio complessivo): € -18.063,98

IV.ANALISI DELLA LIQUIDITA'

L'analisi dei flussi di cassa si rivela, per più aspetti, elemento essenziale nell'ambito dei controlli di legalità finanziaria intestati alla Corte dei conti.

Relativamente al 2020, risulta dalla relazione dell'Organo di revisione che il fondo di cassa al 31/12, risultante dal conto del tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente ed è pari a € 713.554,22.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	713.554,22
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	713.554,22

Fonte: relazione Organo di revisione rend 2020

E meglio definito con i valori riportati nella tabella che segue:

Alla data del 31/12/2020, dal registro giornale del Comune risultano i seguenti dati:	
Fondo di cassa al 01/01/2020	725.894,78
Reversali emesse dal n. 01 al n. 445	2.833.780,26
(A) Totale Entrate	3.559.675,04
Mandati emessi dal n. 01 al n. 853	2.846.120,82
(B) Totale uscite	2.846.120,82
Saldo cassa di diritto Comune (A-B)	713.554,22

Fonte: verbale verifica di cassa Organo di revisione

Il valore del fondo cassa al 31/12/2020 risulta gravato da fondi vincolati per €446.581,94.

	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	725.894,78	713.554,22
<i>di cui cassa vincolata</i>	498.188,52	446.581,94.

Fonte: relazione Organo di revisione rend 2020

Anche il Responsabile dell'area economico finanziaria, nella propria determinazione sull'importo della giacenza di cassa vincolata, dà atto che al 31/12/2020 e al 01/01/2021 il fondo cassa risulta essere pari ad € 713.554,22 di cui somme vincolate €446.581,94.

Evoluzione della cassa vincolata		
	2019	2020
Consistenza cassa vincolata		
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	€ -	498.188,52
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	€ -	€ -
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	€ -	51.606,58
Fondi vincolati al 31.12	498.188,52	446.581,94
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	498.188,52	446.581,94

Fonte: relazione dell'Organo di revisione rend 2020

Per l'anno 2021, invece, si rileva, al 31/12, un valore di cassa pari a € 408.897,20, interamente vincolato. L'Organo di revisione nella relazione allegata al rendiconto 2021 attesta che l'Ente ha utilizzato, in termini di cassa, i fondi vincolati e che, al 31/12/2021, non ha provveduto a ricostituirli per un valore di € 58.351,95. Tale operazione non si rileva però dalle scritture su SIOPE, contrariamente a quanto indicato dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 10.2 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 che dispone: "L'utilizzo degli incassi vincolati per il pagamento di spese correnti non vincolate determina la formazione di "carte contabili" di entrata e di spesa, che il tesoriere trasmette a SIOPE utilizzando gli appositi codici provvisori, previsti a tal fine ("Pagamenti da regolarizzare per utilizzo

di incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL" e "Incassi da regolarizzare per destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL").

Infine, in merito a eventuali pignoramenti, i dati forniti dall'organo di revisione del comune trovano riscontro con i dati estratti dal sistema Siope, come evidenziati in tabella

Disponibilità liquida al 31.12	2020	2021
SIOPE	713.554,22	407.695,41
Quota vincolata di cui al cod 1450	0	0

Fonte: dati SIOPE

Infatti, si rileva l'inesistenza di pignoramenti nella riga denominata "quota vincolata di cui al codice 1450", in coerenza con quanto asserito dall'ente, nella risposta istruttoria (punto 5). L'Ente, infatti, ha dichiarato l'assenza di procedure esecutive e/o pignoramenti.

IV. ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E DELLA SUA COMPOSIZIONE.

La magistratura contabile, nell'ambito delle verifiche condotte sui rendiconti degli enti locali, annette molta importanza alla corretta quantificazione del risultato di amministrazione, che è indice in grado di esprimere la misura della salute finanziaria dell'Ente: se il bilancio consuntivo chiude con un risultato di amministrazione negativo, tale disavanzo, accertato ai sensi dell'articolo 186 T.U.E.L., è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto e deve essere ripianato secondo le previsioni dell'art. 188 T.U.E.L..

Di seguito si riporta la tabella, concernente la determinazione e l'evoluzione del risultato di amministrazione negli esercizi 2020/2021.

Risultato di amministrazione						
Anno 2020				Anno 2021		
	Gestione - Residui	Gestione - Competenza	Gestione - Totale	Gestione - Residui	Gestione - Competenza	Gestione - Totale
Fondo cassa al 1 gennaio			725.894,78			713.554,22
Riscossioni	735.453,43	2.098.326,83	2.833.780,26	1.005.528,54	1.483.529,88	2.489.058,42
Pagamenti	856.465,29	1.989.655,33	2.846.120,82	622.206,32	2.171.509,12	2.793.715,44
Saldo di cassa al 31 dicembre			713.554,22			408.897,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			713.554,22			408.897,20
Residui attivi	1.182.872,75	1.018.239,15	2.201.111,90	1.193.853,51	1.056.633,75	2.250.487,26
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00			0,00
Residui passivi	263.518,81	725.252,36	988.771,17	358.409,21	567.957,73	926.366,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			4.027,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			905.909,32			668.830,21
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie						
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			1.019.985,63			1.060.160,31

Fonte: rendiconti dell'Ente

Il risultato di amministrazione, nel biennio in esame, presenta una evoluzione positiva, con un importo di € 1.019.985,63 al 31.12.2020 e di € 1.060.160,31 al 31.12.2021.

Ancora, il biennio 2020-2021 ha registrato, come anche il precedente, un significativo incremento dei residui attivi, variati da € 1.919.063, 58 nel 2019 a € 2.201.111,90 nel 2020, ed ancora, esaminando il 2021 si rileva un ulteriore aumento a € 2.250.487,26. Questo costante incremento della massa residuale attiva, sintomo della scarsa capacità dell'ente di riscuotere i propri tributi, mina l'attendibilità sostanziale del risultato di amministrazione, in ragione del presunto effetto migliorativo dalla stessa cagionato sul risultato di amministrazione, con conseguente espansione della capacità di spesa dell'ente, che potrebbe non trovare a scadenza l'adeguato pagamento. In una prospettiva di controllo dei conti in senso dinamico, la Sezione non può non osservare sin da ora, che la mancata riscossione dei crediti nel medio/lungo periodo, seppur fronteggiata in parte dal FCDE, determina certamente poi l'insolvibilità del debito, salvo ricorrere alle fonti di finanziamento esterne (anticipazioni di tesoreria, anticipazioni di liquidità) o ritardo nei pagamenti. Oltretutto, eventuali crediti non ricompresi nel calcolo del FCDE, mantenuti fra le poste residuali e che dovessero risultare poi inesigibili, occulterebbero un eventuale valore, proporzionalmente ridotto, dell'avanzo di amministrazione ovvero un disavanzo di amministrazione certo. Pertanto, l'ente comunale deve eseguire annualmente un accurato e veritiero riaccertamento ordinario dei residui al fine di

evitare di impegnare spesa che a scadenza non troverebbe l'effettivo pagamento o non proiettare innanzi possibili disavanzi di amministrazioni, oggi silenti.

Di seguito, la tabella riassume la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre		
Parte accantonata	2020	2021
	1.019.985,63	1.060.160,31
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	572.973,00	715.678,41
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso	25.000,00	15.000,00
Altri accantonamenti	820,00	1.670,00
Totale parte accantonata	598.793,00	732.348,41
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	69.710,00	54.936,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	16.219,13	2.592,52
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00
Totale parte vincolata	85.929,13	57.528,52
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti	42.606,35	41.106,35
Totale parte disponibile	292.657,15	229.177,03

Fonte: rendiconti dell'Ente

Come si può osservare, tenuto conto delle quote vincolate e accantonate, il risultato di amministrazione sostanziale ("totale parte disponibile") conseguito nel biennio dal Comune di **Amaroni** è positivo nel 2020 e nel 2021.

Passando all'esame dei principali vincoli e accantonamenti, in merito al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) si specifica che, nella relazione al rendiconto 2020 dell'Organo di revisione si riscontra che *"l'Ente, nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità, non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020, che consente di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020"*; diversamente, risulta essersene avvalso per l'annualità 2021 (come da relazione del revisore allegata al rendiconto 2021).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020, da calcolare col metodo ordinario, è stato determinato applicando al volume dei residui attivi

riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi, come da punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4/2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.. L'Ente ha evidenziato, nella Relazione al Rendiconto, la modalità di calcolo applicata (media semplice) e in applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 572.973,00.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato che non vi sono stati crediti dichiarati inesigibili.

	Iniziali	Riscossi/pagati	Inseriti nel Rendiconto	Variazioni
Residui attivi	1.919.063,58	735.453,43	1.182.872,75	-737,40
Residui passivi	1.128.351,59	856.455,29	263.518,81	-8.367,49

Fonte: relazione Organo di rev su rend 2020

All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Titolo - Tipologia	Residui attivi formati nell'esercizio 2020 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento o al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	260.364,73	215.630,19	475.994,92			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	260.364,73	215.630,19	475.994,92	275.783,00	275.783,00	61,95
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	24.542,27	0,00	24.542,27	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	284.907,00	215.630,19	500.537,19	275.783,00	275.783,00	0,00
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	111.670,36	24.094,10	135.764,46	0,00	0,00	0,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	121.670,36	24.094,10	145.764,46	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	116.381,74	282.663,63	399.045,37	297.190,00	297.190,00	74,48
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	181.989,96	74.891,59	256.881,55	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	298.371,70	357.555,22	655.926,92	297.190,00	297.190,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	56.000,00	558.840,29	614.840,29			
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	56.000,00	558.840,29	614.840,29			
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	56.000,00	578.840,29	634.840,29	0,00	0,00	0,00
Totale generale	760.949,06	1.176.119,80	1.937.068,86	572.973,00	572.973,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	56.000,00	578.840,29	634.840,29	0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	704.949,06	597.279,51	1.302.228,57	572.973,00	572.973,00	0,00

Fonte: rendiconto dell'Ente

Analitico risorse accantonate	Risorse accantonate al 1/1/2020 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
- Accantonamento x FCDDE	425.363,00	0,00	97.097,00	50.513,00	572.973,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	425.363,00	0,00	97.097,00	50.513,00	572.973,00

Fonte: rendiconto dell'Ente

In merito **al fondo rischi**, accantonato nel rendiconto 2020 per un importo pari a € 25.000, risulta trasmessa la relazione sul contenzioso, da cui si evince, per l'esercizio 2020, la pendenza di due giudizi promossi, il primo, da Banca Farmafactoring Spa, cessionario di fatture emesse da Enel energia SPA, per il pagamento di fatture contestate dall'Ente per l'importo di € 51.443,32; il secondo, promosso da Banca Farmafactoring Spa, cessionario di fatture emesse da Eni Gas e Luce SPA, per il pagamento di fatture contestate dall'Ente per l'importo di € 18.283,75. Per entrambi i contenziosi, l'Ente ritiene esservi un rischio moderato di soccombenza.

L'Organo di revisione, nella relazione al rendiconto 2020, ha affermato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 25.000,00, ma non esprime valutazione in ordine alla congruità dell'accantonamento, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Osservando, in termini prospettici, anche il fondo contenzioso 2021, pari a € 15.000 come emerso a seguito della ricognizione effettuata, del pari non si evince la valutazione di congruità da parte dell'organo di revisione e, in ogni caso, la quota accantonata è in diminuzione.

Analitico risorse accantonate	Risorse accantonate al 1/1/2020 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
	9.000,00	0,00	25.000,00	-9.000,00	25.000,00
Totale Fondo contenzioso - U.1.10.01.99 Altri fondi e accantonamenti	Risorse accantonate al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
	25.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	15.000,00

Fonte: rendiconti dell'Ente

Relativamente al **fondo di fine mandato** risulta al 31.12.2021 pari ad € 1.670 in incremento rispetto al 2020 (€ 820), come sotto riportato.

Analitico risorse accantonate	Risorse accantonate al 1/1/2020 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
- FINE MANDATO DEL SINDACO	4.105,00	0,00	0,00	-3.285,00	820,00

Fonte: rendiconto dell'Ente

Osservazioni conclusive: Occorre che l'Ente effettui una congrua valutazione in ordine al fondo contenzioso, che risulta pari ad € 25.000 nel 2020 e pari a € 15.000 per il 2021, tenendo conto dell'effettivo rischio di soccombenza, anche con riferimento ai giudizi di più recente formazione e trasmetta una relazione sullo stato del contenzioso con il valore di ciascuna causa.

L'Organo di Revisione è chiamato, in proposito, ad attestare la congruità degli accantonamenti effettuati (cfr., in termini, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 14/2017).

VI. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV).

L'efficace avvio della c.d. contabilità armonizzata, introdotta dal D.Lgs. 118/2011, presuppone, oltre che una corretta rappresentazione dei residui attivi e passivi secondo le regole della "competenza finanziaria potenziata", la puntuale e veritiera stima di nuove grandezze - quali il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) - che, come visto, incidono sulla quantificazione e sulla rappresentazione del risultato di amministrazione.

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria, di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento: a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale; b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV; c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate; d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici; e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV; f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento; g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016.

Nel biennio 2020-2021 l'evoluzione del FPV è la seguente tabella:

FPV	1/1/2020	31/12/2020	1/1/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	4.027,00
FPV di parte capitale	659.441,38	905.909,32	905.909,32	672.857,21

Fonte: rendiconti dell'Ente

Fondo pluriennale vincolato									
Missione - Programma	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019 rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	462.559,37	422.559,37	0,00	0,00	40.000,00	240.000,00	0,00	0,00	280.000,00
Totale Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	415.909,32	0,00	0,00	415.909,32
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	196.882,01	196.882,01	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Totale fondo pluriennale vincolato	659.441,38	619.441,38	0,00	0,00	40.000,00	865.909,32	0,00	0,00	905.909,32

Fonte: rendiconto dell'Ente

All. b) Fondo pluriennale vincolato									
Missione - Programma	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio o 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
Totale Missione 01: Servizi istituzionali e generali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.027,00	0,00	0,00	4.027,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	280.000,00	240.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
Totale Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	415.909,32	0,00	0,00	0,00	415.909,32	0,00	0,00	0,00	415.909,32
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.920,89	0,00	0,00	212.920,89
Totale fondo pluriennale vincolato	905.909,32	450.000,00	0,00	0,00	455.909,32	216.947,89	0,00	0,00	672.857,21

Fonte: rendiconto dell'Ente

Si evidenzia la mancata costituzione del FPV di parte corrente nel rendiconto 2020. La relazione dell'organo di revisione attesta che *“Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019. La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2020, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa”*.

- Per il rendiconto 2021, l'organo di revisione attesta che *“Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019. La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2021, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa”*.

V. CAPACITA' DI RISCOSSIONE.

Nel 2020 la situazione relativa alla gestione dei residui attivi correnti e passivi correnti è rappresentata dalle seguenti tabelle:

Residui attivi correnti- entrate proprie 2020												
	Residui conservati al 1/1	Riscossioni in c/Residui	accertamenti c/residui	Riaccertamento residui	% riscosso/residui iniziali	% maggiori/minori residui conservati all' 1/1	Residui da riportare al 31/12	accertamenti in c/competenza	riscossioni in c/competenza	residui della competenza	% riscossione c/competenza	totale residui da riportare
	(a)	(b)	(c)	d = (c-a)	e = (b/a)	f = (d/a)	g = (c-b+/-d)	h	i	l = (h-i)	m = (i/h)	n = (+g+l)
TITOLO I	384.423,13	168.792,94	215.630,19	0,00	43,91	0,00	215.630,19	995.901,66	710.994,66	284.907,00	71,39	500.537,19
di cui			0,00	0,00		0,00	-					-
imu	44.538,04	40.714,29	3.823,75	0,00	91,41	0,00	3.823,75	198.596,26	148.596,26	50.000,00	74,82	53.823,75
tasi	0,00		0,00	0,00		0,00	-			-		-
tarsu	324.362,22	124.509,80	199.852,42	0,00	38,39	0,00	199.852,42	267.347,50	77.400,80	189.946,70	28,95	389.799,12
TITOLO III	555.388,84	197.783,62	357.605,22	-50,00	35,61	0,00	357.555,22	493.810,52	195.438,82	298.371,70	39,58	655.926,92
di cui			0,00	0,00		0,00	-			-		-
Proventi acquedotto	182.260,61	55.000,00	127.260,61	0,00	30,18	0,00	127.260,61	98.739,48	15.100,00	83.639,48	15,29	210.900,09
Canone depurazione e fognatura	152.703,17	15.800,00	136.903,17	0,00	10,35	0,00	136.903,17	36.503,80	10.000,00	26.503,80	27,39	163.406,97
fitti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice strada	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: tabella trasmessa dall'Ente

Residui passivi correnti 2020												
	Residui conservati al 1/1	Pagamenti in c/Residui	Impegni c/residui	riaccertamento residui	% Pagato/residui conservati all'01/01	% minori residui conservati al 1/1	Residui passivi esercizi precedenti da riportare	impegni c/competenza	pagamenti	residui della competenza	totale residui da riportare al 31/12	
	a	b	c	d = (c-a)	e (b/a)	f (d/a)	g = (c-b)	h	i	l = (h-i)	m = (g+l)	
TITOLO I	181.629,36	138.225,26	43.404,10	-492,92	76,10	-0,27	42.911,18	1.563.282,19	1.284.542,16	278.740,03	321.651,21	
di cui			0				0,00					
Servizio RSU	7.646,80	0,00	7.646,80	0,00	0,00	0,00	7.646,80	301.518,60	284.666,60	16.852,00	24.498,80	
Servizio Idrico/fognatura/depurazione	4.796,29	4.796,29	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	152.581,92	125.227,59	27.354,33	27.354,33	

Fonte: tabella trasmessa dall'Ente

È stato chiesto di riferire in ordine allo stralcio delle "minicartelle", previsto dall'art. 4 del decreto-legge n. 119/2018 e alle modalità di recupero dell'eventuale disavanzo così originatosi (cfr. art. 11 bis, c. 6, d.l. 135 del 2018 e art. 16 quater d.l. 34 del 2019). Nella propria risposta istruttoria, l'Ente ha chiarito che "non ricorre la fattispecie".

Dalla tabella sopra riportata, si nota come la percentuale di riscossione sia in c/competenza che in c/residui dei titoli I (in particolare Tarsu) e III (in particolare i proventi da acquedotto e canone di depurazione) sia bassa. Infatti, la riscossione in c/competenza della Tarsu è pari al 28,95% e in c/residui al 38,4%. La riscossione dei

proventi da acquedotto e canone di depurazione, in c/competenza, è rispettivamente pari al 15,3% e 27,4%; in c/residui è pari, rispettivamente, al 30,2% e 10,35%.

I pagamenti in conto residui di parte corrente presentano delle criticità, laddove per il titolo I della spesa, è stato pagato il 76% dei residui conservati ad inizio anno. Per il servizio RSU lo zero% e per il servizio idrico il 100%.

Con riferimento alla tempestività dei pagamenti e alle misure previste dall'art. 1, commi 858 - 872, legge 145/2018, risulta dalla relazione dell'Organo di revisione che l'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel. L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini, previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il revisore afferma che i termini di pagamento sono stati contenuti nei limiti di legge.

Osservazioni conclusive.

La Sezione rileva che le riscossioni delle entrate proprie del Comune di **Amaroni** non hanno mostrato miglioramenti rispetto al 2018/2019.

Si invita l'Ente a rafforzare la propria capacità di introito delle entrate proprie sia in conto competenza che in conto residui.

Occorre anche che il Comune intensifichi l'attività di riscossione dell'evasione tributaria.

VII. SERVIZI CONTO TERZI

In merito ai servizi c/terzi dell'annualità 2020, si rileva la non coincidenza dei pagamenti con gli incassi. Infatti, ad accertamenti di € 9.304,39, seguono impegni dello stesso importo e ad incassi di € 9.304,39 seguono pagamenti in c/competenza dello stesso importo e in c/residui di € 475.278,38. Nell'anno 2019, al 31/12, infatti, risultavano accertamenti, incassi e impegni per servizi c/terzi per € 486.937,04 e pagamenti per € 11.408,66, pertanto si rileva un residuo passivo di competenza di € 475.528,44. Il valore rilevante di quest'ultimo e la discrasia tra l'incasso e il

pagamento, la mancata indicazione dell'entrata contabilizzata nel conto Servizio c/terzi e la relativa spesa (o le relative spese, dettagliatamente indicate) che essa va a coprire, lascia dubbi su una possibile violazione del principio contabile di cui al d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, allegato 4/2, principio 7.1.

VI. SITUAZIONE DEBITORIA.

In merito alla situazione debitoria, si chiedeva di fornire puntuali elementi di conoscenza, supportati dalla pertinente documentazione (e ove già provveduto in precedenza provvedere agli aggiornamenti) circa i debiti in essere nei confronti della regione Calabria per il servizio rifiuti e la fornitura idropotabile, relativamente al periodo 1981-2004 e a quello successivo nei confronti della SORICAL.

L'Ente ha comunicato quanto segue:

La Giunta Comunale con delibera n. 39 del 12.10.2015, in relazione al debito idrico 1981-2004 con la Regione Calabria, ha approvato un piano di estinzione decennale per €. 64.947,87.

Da verifiche effettuate incrociando il dato fornito dal comune con quello agli atti di questa Sezione, fornito dalla Regione in occasione della parifica 2021 (nota Prot. n. 227729 del 19/05/2022), il debito residuo coincide con il credito che la Regione ha dichiarato, aggiornato all' anno 2021, pari a € 32.473,92 (Residui attivi afferenti alla gestione del servizio idropotabile).

L'ente ha sottoscritto due piani di rateizzazione, approvati con delibera di Consiglio comunale n. 13/2020, relativamente ai congruagli del servizio rifiuti con la Regione Calabria per gli anni 2016/2018, per importi pari rispettivamente ad € 28.637,88 ed € 32.881,76, totale € 61.519,64. I piani di rientro prevedono il versamento di rate semestrali, ad oggi regolarmente pagate. Non risultano ulteriori posizioni debitorie per la fornitura idropotabile nei confronti di Sorical o altri soggetti erogatori.

La nota regionale di cui sopra, evidenzia un credito RSU al 30/04/2021 per € 45.997,79 da parte della Regione Calabria nei confronti del Comune di Amaroni. Pertanto, con riferimento al debito rsu relativo al 2021, in sede di misure correttive, sarà necessario che l'ente garantisca il soddisfacimento del credito regionale (salva documentata dimostrazione di averlo già fatto).

Con riferimento ai debiti fuori bilancio al 31/12/2020, si è comunicato che, con delibera del Consiglio comunale n. 25 del 20/11/2020, è stato riconosciuto il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 76/2019 emessa dal Tribunale di Catanzaro nella causa tra GAL Gruppo Azione Locale Serre Calabresi nei confronti del Comune di Amaroni e altri, per un importo complessivo di € 10.234,47, coperto con somme del bilancio comunale. Si chiarisce che:

- a) Non vi sono ulteriori d.f.b. alla fine dell'esercizio di riferimento;
- b) Non vi è presenza di d.f.b. di cui è stato disposto il pagamento in assenza del relativo provvedimento di riconoscimento consiliare;
- c) Non vi sono transazioni stipulate nel periodo 2018/2019 a fronte di sentenze esecutive sfavorevoli;

Nella relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2021 risulta, ugualmente, che *"l'Ente non ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio"*.

VII. GRADO DI ATTENDIBILITÀ DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE FINALI.

Al fine di verificare il grado di attendibilità delle previsioni di entrata, è stato chiesto all'Ente di trasmettere i dati concernenti le previsioni di competenza del biennio 2020/2021.

Com'è noto, infatti, significativi scostamenti fra gli stanziamenti di competenza e gli accertamenti, ma, soprattutto, scostamenti rilevanti fra gli accertamenti e le somme effettivamente incassate generano, inevitabilmente, una copiosa mole di residui attivi in grado di alterare le risultanze e l'attendibilità del bilancio.

Titolo - Tipologia	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/competenza (RC)	% Accertamenti / previsioni	% Riscossioni / accertamenti
2020					
Titolo 1	992.556,00	995.901,66	710.994,66	100,34	71,39
Titolo 2	351.877,00	307.103,41	185.433,05	87,28	60,38
Titolo 3	610.150,00	493.810,52	195.438,82	80,93	39,58
Titolo 4	415.906,00	238.745,63	182.745,63	57,40	76,54
Titolo 6	807.211,00	807.210,97	559.514,88	100,00	69,31
2021					
Titolo 1	1.029.592,00	1.009.901,41	741.549,74	98,09	73,43
Titolo 2	340.229,00	192.532,90	109.165,07	56,59	56,70
Titolo 3	566.650,00	437.484,55	135.832,08	77,21	31,05
Titolo 4	3.448.175,83	437.809,25	36.561,68	12,70	8,35
Titolo 6	128.183,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: rendiconti approvati dall'Ente

Dall'esame del prospetto che precede, emergono alcune criticità con riferimento alla gestione delle entrate del titolo IV. In particolare, nel 2021, al titolo IV risulta una previsione di entrata esorbitante, oltre 3 milioni di euro rispetto a quello che poi è stato accertato, intorno ai 400 mila euro e riscosso, intorno ai 36 mila euro.

VIII. FONDI COVID 2020

Con riferimento all'esercizio 2020, questa Sezione ha inteso procedere all'esame della situazione dei fondi ricevuti dai comuni in ragione dell'emergenza Covid e in tal senso ha predisposto apposita istruttoria, con la quale è stato chiesto di trasmettere il Modello Covid-19 relativo al 2020 e di riferire sui seguenti punti:

- 1- perdita gettito Tari
- 2- minori e maggiori spese Covid-19
- 3- contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2020 - Quota 2021
- 4- fondo solidarietà alimentare
- 5- impatto dei fondi Covid sul risultato di amministrazione al 31/12/2020;
- 6- utilizzo avanzo di amministrazione risorse fondo funzioni fondamentali accantonate.

Il Comune di Amaroni ha risposto con la nota n. 2345/2022 trasmettendo il modello di certificazione Covid-19 per l'anno 2020, da cui emerge che il Comune ha ottenuto un totale di minori entrate derivanti da Covid-19 al netto dei ristori per € -63.219,00 e minori spese al netto dei ristori per € -23.650,00.

Dalla risposta istruttoria, risulta, relativamente alla Tari, che:

- A) è stato riportato l'importo di € 22.707,00, come perdita massima riconoscibile per la Tari.
- B) Tra il 2019 ed il 2020 si è registrata una differenza di incassi di circa 90.000,00 a parità di ruolo tari emesso e di medesimo importo accertato.
- C) Le maggiori spese Covid indicate nella certificazione Covid 19 ammontano a complessive € 23.650,00 anche se nessuna relativa all'attuazione di politiche di agevolazione TARI;
- D) Le somme trasferite per l'emergenza sanitaria, tra cui quelle a titolo di perdita del gettito TARI, sono state in parte utilizzate per interventi a favore dei contribuenti e per altri interventi utili per il territorio come interventi di sanificazione diffusa.
- E) Nel rendiconto 2020 sono stati vincolati importi complessivi derivanti da trasferimenti per l'emergenza sanitaria per complessive 69.710,00
- F) Con determinazione n. 179 dell'11/05/2021 è stata determinata la cassa vincolata in € 446.581,94.

Relativamente alle "minori e maggiori spese covid - 19", per come da richiesta istruttoria, l'Ente ha comunicato che:

- 1) Le minori spese covid, indicate nella colonna d del modello di certificazione Covid-19, per € 27.869,00, fanno riferimento ai minori consumi di energia elettrica, gas e spese ordinarie di gestione, registrati nel 2020 rispetto al 2019 relativamente alla sede comunale e agli edifici scolastici. Tale riduzione di consumi è stata determinata dall'emergenza sanitaria.
- 2) La maggiori spese covid, indicate nella colonna e del modello di certificazione Covid-19, per complessive € 66.475,00 fanno riferimento a costi per solidarietà alimentare per € 36.348,00; sanificazione e acquisto di DPI per € 1.565,00; costi per sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per € 23.127,00; costi per

realizzazione centri estivi per € 5.251,00; costi per lavoro straordinario della Polizia locale per € 184,00

Nel 2020 non sono stati sottoscritti contratti di servizio continuativo connessi all'emergenza sanitaria.

Fondo di solidarietà alimentare

L'Ente precisa che l'importo del fondo trasferito ammonta ad € 36.348,00. Le somme sono state erogate nel corso del 2020 e nel 2021 su impegni perfezionati nell'anno precedente al 31/12/2020 sono stati vincolati nel risultato di amministrazione € 4.274,00. La contabilizzazione Siope è la seguente: in entrata è "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali" - Piano dei conti E.2.01.01.01.000.- in uscita è Diritti sociali politiche sociali e famiglia- Interventi per le famiglie Piano dei conti U.1.04.02.02.999.

Impatto dei Fondi Covid sul risultato di amministrazione.

Sono compilate le relative tabelle. L'Ente inoltre precisa che nel corso del 2021, con variazione di bilancio approvata dal C.C. con delibera n. 21 del 30/11/2021 è stato utilizzato avanzo vincolato per € 10.500,00 a copertura di maggiori spese covid (beni e rifiuti covid).

Risulta, dal DM 14 dicembre 2020, tab c), che l'Ente ha usufruito di un totale assegnazioni per € 65.436,46 che coincide con la tabella compilata dall'ente al rigo "fondo funzioni fondamentali percepito".

I dati esposti trovano corrispondenza con la certificazione Covid-19 e le risorse non utilizzate, per € 69.710, sono state sottoposte a vincolo nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020.

P.Q.M.

A conclusione dell'esame svolto ex art. 1, c. 166 e ss., L. 266/2005 e art 148bis Tuel la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Calabria

ACCERTA

1. scarsa capacità di riscossione sia in conto competenza che in conto residui delle entrate dei titoli I (in particolare Tarsu) e III (in particolare proventi da acquedotto e canone di depurazione);

2. incertezza sulla situazione debitoria in essere nei confronti della regione Calabria per il servizio rifiuti;
3. incertezze sulla congruità del fondo contenzioso anche a causa dell'omessa valutazione da parte dell'organo di revisione;
4. omessa determinazione del FPV al 31/12/2020 per la parte corrente;
5. omessa predisposizione dei cronoprogrammi di spesa;
6. scarsa attendibilità delle previsioni del Titolo IV (12,70%) riscossione in c/competenza rispetto al valore accertato (8,35%).

RICHIEDE

al Comune, di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le suddette criticità, in particolare:

1. - in merito alle criticità del sistema delle riscossioni l'Ente dovrà individuare le principali cause delle inefficienze in essere, avendo cura di **attivare** tutte le possibili iniziative per assicurare il recupero dei crediti vantati dal Comune; a tal fine **dovrà trasmettere una relazione in cui siano** indicati i ruoli ordinari/avvisi di accertamento emessi con indicazione:
 - Dell'anno di competenza;
 - Della data di esecutività del ruolo;
 - Dell'importo complessivo del ruolo;
 - Delle riscossioni e gli sgravi avvenuti nel corso degli esercizi fino al 31.12.2022;
 - Degli importi rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2022.

Con riferimento alle medesime risorse, dovranno essere fornite informazioni in merito ai ruoli coattivi emessi ed ingiunzioni di pagamento;

2. - in merito alla situazione debitoria in essere con la Regione Calabria per il servizio rifiuti, analizzare lo stato dei pagamenti;
3. - in merito all'accantonamento a fondo contenzioso, dovrà effettuare una compiuta analisi e perimetrazione dello stato del contenzioso ai fini della

corretta quantificazione del fondo la cui congruità va attestata dall'organo di revisione.

4. - in merito al FPV di parte corrente, l'Ente dovrà analizzare le proprie spese, verificando quali impegni debbano confluirci, per un corretto stanziamento di tale fondo nei prossimi consuntivi; relazionare sui cronoprogrammi di spesa;
5. - porre attenzione in merito alle stime previsionali di entrata, con particolare riferimento al titolo IV, anno 2021, laddove risultano previsioni annuali di consistenti entrate poi non accertate, né tantomeno riscosse, nella relativa gestione del bilancio;

SEGNALA

la possibile violazione del principio contabile di cui punto 7.1 del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, allegato 4/2, (Cfr. *supra* VII) ed esorta il Comune a garantirne annualmente il rispetto

INVITA

Il Comune di **Amaroni** ad adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione della presente deliberazione, le misure correttive idonee a rimuovere le criticità sopra evidenziate ad attenersi alle raccomandazioni riportate nel corpo della presente deliberazione, tese ad assicurare la salvaguardia e il mantenimento, anche prospettivo, degli equilibri di bilancio.

ORDINA

che la presente deliberazione sia:

trasmessa via PEC a cura della Segreteria:

- al Presidente del Consiglio comunale di **Amaroni** per l'inserimento nell'ordine del giorno della prima seduta utile;
- al Sindaco e all'Organo di Revisione del Comune di **Amaroni**.

pubblicata, dall'Ente, secondo quanto previsto dall'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013, comunicando, a questa Sezione, tale adempimento nei 30 giorni successivi alla pubblicazione.

Così deliberato, nella Camera di consiglio del 23 maggio 2023.

Il Relatore
Sabina Pinto

Il Presidente
Rossella Scerbo

Depositata in segreteria
Il Direttore della segreteria
Dott.ssa Elena RUSSO